

Roma li 19.09.2005

Al Presidente della Regione Lazio
On.le Piero Marrazzo
Al Presidente della Provincia di Roma
On.le Enrico Gasbarra
Al Sindaco di Roma
On.le Walter Veltroni
A tutti i Capi Gruppo della Regione Lazio
A tutti i Capi Gruppo della Provincia di Roma
A tutti i Capi Gruppo del Comune di Roma
Ad AMA SPA
Presidente-Amm. Delegato-Dir. Generale
Alle OO.SS Confederali Regionali e Territoriali di
Categoria C.G.I.L.-C.I.S.L.-U.I.L. -F.I.A.D.E.L.-
Alla Commissione di Garanzia sul diritto di
Sciopero
e p.c Al Prefetto di Roma
A tutti i Lavoratori di AMA S.P.A.

Siamo con la presente a registrare e contestualmente segnalare che a tutt'oggi, nonostante nel comunicato del 23 giugno 2005, sia stata posta con forza dalle OO.SS. Aziendali, la richiesta di definizione attuativa dell'intero piano industriale di AMA SpA, tema prioritario e fondamentale sia per la Città di Roma che per il futuro stesso di AMA SpA e dei suoi lavoratori, non sono state date risposte alcune da nessuna delle istituzioni interessate al problema.

Visto il Vostro silenzio e la Vostra latitanza, nel periodo intercorrente tra il nostro comunicato del 23 giugno ad oggi (3 mesi), siamo autorizzati a pensare che un problema così importante non sia di interesse della politica e quindi caparbiamente vogliamo tornare a sottolineare, che nascondere la testa nella sabbia e non affrontare seriamente e responsabilmente il problema, determina di fatto gravi situazioni sia sul piano ambientale sia sulle tasche dei cittadini romani e sicuramente sul futuro di AMA SpA e dei suoi 6500 lavoratori.

Per quanto sopra si richiede, agli intestatari della presente, che venga immediatamente aperto un tavolo di confronto che coinvolga tutti i soggetti interessati e che determini nel più breve tempo possibile la soluzione appropriata che sia :

- coerente con le leggi vigenti in materia;
- prenda atto dell'indirizzo strategico del Comune di Roma verso AMA SpA (Delibera 158/98);
- doti AMA SpA, come unico soggetto, degli impianti industriali mancanti che consentano di completare e quindi gestire correttamente e coerentemente l'intero ciclo di rifiuti (Termovalorizzatore)

Se anche la presente dovesse cadere nel Vostro dimenticatoio o peggio nei Vostri cestini gettacarte, sappiate che non esiteremo a breve ad intraprendere conseguenti forme di lotta e azioni eclatanti che coinvolgeranno i lavoratori dell'AMA., portando a conoscenza tutti i cittadini di Roma dell'insipienza di chi li governa che **"continuando a non decidere"** espone gli stessi a rischi ambientali e quasi sicuramente ad ulteriori esborsi economici.

Pertanto le OO.SS Aziendali proclamano sin da ora lo **stato di agitazione dell'intera categoria** riservandosi di comunicare le azioni di lotta che intenderanno intraprendere se entro il 15/10/2005 non riceveranno risposta alla presente, non escludendo la proclamazione di uno **sciopero dei lavoratori dell'AMA.**

F.P. C.G.I.L

Roberto Meroldi
Sabatino Tomai

Roberto Meroldi
Sabatino Tomai

F.I.T. CISL

Maurizio Marozzi
Alessandro Bonfigli

Maurizio Marozzi
Alessandro Bonfigli

UILTRASPORTI

Stefano Bertinelli
Valerio Valter

Stefano Bertinelli
Val. Valter

FIADL

Massimo Cicco
Maurizio Venuto

Massimo Cicco
Maurizio Venuto